



Comune di Sesto San Giovanni

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 3**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	14
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	14
Metodi di consolidamento utilizzati	18
Operazioni intercompany	18
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	20
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	21
Immobilizzazioni	21
Attivo circolante	25
Ratei e risconti attivi	27
Patrimonio netto	28
Fondo rischi e oneri	29
Trattamento di fine rapporto	30
Debiti	30
Ratei e risconti passivi.....	31
Conti d'ordine	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	33
Ricavi ordinari.....	33
Costi ordinari	34
Gestione finanziaria.....	36
Rettifiche valori attività finanziarie	37
Gestione straordinaria	38
Imposte	39
Risultato economico consolidato	39
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	39
Altre informazioni	40
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	40
Perdite ripianate dalla capogruppo	40
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	41
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	41

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal **conto economico consolidato** e dallo **stato patrimoniale consolidato** (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Lo **Stato patrimoniale consolidato**, consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

Il **Conto economico consolidato**, permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

La **Nota integrativa**, fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO

B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2023.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

- l'elenco degli enti, delle aziende e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (G.A.P.);
- l'elenco degli enti, delle aziende e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” oggetto di consolidamento, (c.d. perimetro di consolidamento);

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri **restanti**.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023

Il Bilancio consolidato 2023 si chiude con un utile di € 11.190.879,53.

Si riportano di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale del Comune (prima colonna) e Consolidato (quarta colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati (seconda colonna) e le rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella terza colonna).

Riepilogo CE

CODICE	Conto Economico	Comune di Sesto San Giovanni	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_CE_A	Componenti positivi della gestione	87.388.262,18	600.056.469,22	-542.889.030,23	144.555.701,17
A_CE_B	Componenti negativi della gestione	-82.709.024,10	-578.862.401,09	523.895.894,41	-137.675.530,78
A_CE_A-B	Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	4.679.238,08	21.194.068,13	-18.993.135,82	6.880.170,39
A_CE_C	Proventi ed oneri finanziari	-234.422,33	-6.226.783,32	5.511.445,96	-949.759,69
A_CE_D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-229.340,00	206.451,87	-22.888,13

A_CE_E	Proventi ed oneri straordinari	6.545.954,09	2.843.578,33	-2.586.715,98	6.802.816,44
A_CE_26	Imposte	-1.099.049,35	-4.487.075,34	4.066.665,21	-1.519.459,48
A_CE_RN27	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	9.891.720,49	13.094.447,80	-11.795.288,76	11.190.879,53
A_CE_29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO GRUPPO	0,00	0,00	11.190.879,53	11.190.879,53
A_CE_30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00

Sintesi

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Proventi da tributi	47.407.189,67	32,80
Proventi da fondi perequativi	11.022.460,57	7,63
Proventi da trasferimenti e contributi	15.884.066,11	10,99
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	49.213.950,29	34,04
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	420,86	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.064.833,69	6,96
Altri ricavi e proventi diversi	10.962.779,98	7,58
TOTALE MACROCLASSE A	144.555.701,17	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-2.210.524,56	1,61
Prestazioni di servizi	-77.230.997,79	56,10
Utilizzo beni di terzi	-1.700.203,47	1,23
Trasferimenti e contributi	-4.857.911,67	3,53
Personale	-29.634.303,35	21,52
Ammortamenti e svalutazioni	-17.109.152,77	12,43
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-8.153,79	0,01
Accantonamenti per rischi	-402.580,24	0,29
Altri accantonamenti	-792.920,57	0,58
Oneri diversi di gestione	-3.728.782,57	2,71
TOTALE MACROCLASSE B	-137.675.530,78	
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	723.388,97	100,00
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	723.388,97	
Interessi passivi	-1.582.420,41	94,58
Altri oneri finanziari	-90.728,25	5,42

TOTALE ONERI FINANZIARI	-1.673.148,66	
TOTALE MACROCLASSE C	-949.759,69	
Rivalutazioni	28.155,48	-123,01
Svalutazioni	-51.043,61	223,01
TOTALE MACROCLASSE D	-22.888,13	
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	13.435.412,45	96,69
Plusvalenze patrimoniali	288.837,61	2,08
Altri proventi straordinari	170.940,81	1,23
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	13.895.190,87	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-7.088.923,93	99,95
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	-3.450,50	0,05
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-7.092.374,43	
TOTALE MACROCLASSE E	6.802.816,44	

Incidenza dei ricavi

Ente / Azienda / Società	Totale Ricavi 2023	Valore Consolidato 2023	Ricavi imputabili alla Holding	Incidenza %
Centro Studi PIM	2.055.955,80	39.087,08	592,87	0,03%
Parco Nord	7.196.229,44	382.903,28	27.281,80	0,38%
Agenzia TPL	128.971.132,78	7.359.866,66	0,00	0,00%
Zero C SpA	2.652.320,00	52.587,27	148.989,05	5,62%
Afol Metropolitana	28.445.021,00	428.460,32	1.059,50	0,00%
Fondazione La Pelucca	10.982.374,00	5.432.693,25	58.493,75	0,53%
Fondazione Generiamo	1.932.794,20	1.932.794,20	0,00	0,00%
Fondazione Comunitaria Nord Milano	1.240.259,00	41.052,57	0,00	0,00%
CAP Holding S.p.A.	409.701.582,00	40.857.897,59	30.320,29	0,01%
CSBNO	6.878.801,00	702.528,60	63.769,83	0,93%

Riepilogo SP

CODICE	Stato Patrimoniale	Comune di Sesto San Giovanni	Resto del gruppo esclusa la holding	Rettifiche di Consolidamento	Consolidato
A_SPA_A1	Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPA_BI	Immobilizzazioni immateriali	47.384,16	910.439.118,99	-819.346.286,51	91.140.216,64
A_SPA_BII	Immobilizzazioni materiali	285.810.884,36	82.853.680,41	-71.273.659,27	297.390.905,50
A_SPA_BIV	Immobilizzazioni finanziarie	92.523.761,32	29.848.713,00	-117.380.580,15	4.991.894,17
A_SPA_B	Totale Immobilizzazioni (B)	378.382.029,84	1.023.141.512,40	-1.008.000.525,93	393.523.016,31
A_SPA_CI	Rimanenze	0,00	8.507.255,00	-7.647.213,76	860.041,24
A_SPA_CII	Crediti	30.384.703,59	350.252.493,47	-317.736.290,22	62.900.906,84
A_SPA_CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	488.313,00	-472.149,83	16.163,17
A_SPA_CIV	Disponibilità liquide	45.386.915,16	205.587.441,79	-187.531.921,34	63.442.435,61
A_SPA_C	Attivo circolante (C)	75.771.618,75	564.835.503,26	-513.387.575,15	127.219.546,86
A_SPA_D1	Ratei attivi	0,00	1.580,00	-1.527,70	52,30
A_SPA_D2	Risconti attivi	0,00	6.563.084,94	-5.886.411,18	676.673,76
A_SPA_D	Ratei e risconti attivi (D)	0,00	6.564.664,94	-5.887.938,88	676.726,06
A_SPA	Stato Patrimoniale ATTIVO	454.153.648,59	1.594.541.680,60	-1.527.276.039,96	521.419.289,23
A_SPP_AI+II+III+IV+V	Patrimonio netto di gruppo	397.634.041,77	928.850.460,80	-927.510.869,65	398.973.632,92
A_SPP_AVI+VII	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
A_SPP_B	Fondi per rischi ed oneri	4.360.556,71	89.603.722,00	-80.514.096,46	13.450.182,25
A_SPP_C	Trattamento di Fine Rapporto	0,00	11.445.875,78	-10.658.749,13	787.126,65
A_SPP_D	Debiti	37.380.026,45	544.689.612,73	-490.524.682,14	91.544.957,04
A_SPP_EI	Ratei passivi	0,00	659.879,02	-478.147,92	181.731,10
A_SPP_EII	Risconti passivi	14.779.023,66	19.292.130,27	-17.589.494,66	16.481.659,27
A_SPP_E	Ratei e risconti passivi (E)	14.779.023,66	19.952.009,29	-18.067.642,58	16.663.390,37
A_SPP	Stato Patrimoniale PASSIVO	454.153.648,59	1.594.541.680,60	-1.527.276.039,96	521.419.289,23

Sintesi

MACRO-CLASSE	Importo	% Su Totale MACRO-CLASSE
Crediti verso lo Stato ad altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	91.140.216,64	23,16
Immobilizzazioni materiali	297.390.905,50	75,57
Immobilizzazioni finanziarie	4.991.894,17	1,27
Immobilizzazioni	393.523.016,31	
Rimanenze	860.041,24	0,68

Crediti	62.900.906,84	49,44
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	16.163,17	0,01
Disponibilità liquide	63.442.435,61	49,87
Attivo circolante	127.219.546,86	
Ratei attivi	52,30	0,01
Risconti attivi	676.673,76	99,99
Ratei e risconti	676.726,06	
Totale attivo	521.419.289,23	
Patrimonio netto di gruppo	398.973.632,92	76,52
Patrimonio netto di terzi	0,00	0,00
Fondi per rischi ed oneri	13.450.182,25	2,58
Trattamento di Fine Rapporto	787.126,65	0,15
Debiti	91.544.957,04	17,56
Ratei passivi	181.731,10	0,03
Risconti passivi	16.481.659,27	3,16
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	16.663.390,37	
Totale passivo	521.419.289,23	

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2023 del Comune di Sesto San Giovanni sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

La Nota Integrativa è redatta ai sensi del citato principio contabile applicato del bilancio consolidato e alle disposizioni del Codice Civile per quanto applicabili.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i principi di consolidamento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 99 del 04/06/2024, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi con riferimento ai bilanci ed ai rendiconti chiusi al 31.12.2023 ove disponibili anche se non formalmente approvati:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati con riferimento ai bilanci e rendiconti approvati al 31.12. 2023 dove non disponibili per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione, come previsto al punto 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che testualmente recita *"Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato"*.

L'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato come di seguito riportate: - organismi strumentali; - enti strumentali controllati; - enti strumentali partecipati; - società controllate; - società partecipate;

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, aggiornati con i dati dei bilanci dell'esercizio 2023, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipate dirette

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G. al 31.12.2023	descrizione	Riferimenti	Classificazione
Cap Holding Spa	9,98%	Società a capitale interamente pubblico <i>in house</i> operante in ambito del servizio idrico integrato	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
ZeroC Spa	7,60%	Società a capitale interamente pubblico operante in ambito delle politiche energetico – ambientali	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
Proaris Srl	40%	Società mista con socio quotato in borsa operante in ambito energetico ed ambientale	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
CSBNO – Culture Socialità biblioteche Network operativo	11,14%	Azienda Speciale Consortile per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e fornire servizi del settore biblioteche, archivi, gallerie e musei	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Parco Nord	5,70%	Ente Pubblico per la gestione del parco (legge regionale n. 12 del 4/8/2012)	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Afol Metropolitana	1,51%	Azienda speciale che garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione La Pelucca	50 %	Fondazione con rete di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti agli anziani	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione Comunitaria Nord Milano	3,31%	Fondazione mirata a sostenere le iniziative di utilità sociale finalizzate a migliorare la qualità della vita della Comunità	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione di partecipazione GeneriAmo	100%	Fondazione di partecipazione mirata alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, i servizi socio educativi e assistenziali per anziani e disabili e persone in difficoltà e i servizi socio culturali	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Centro studi per La Programmazione Intercomunale dell'Area Meropolitana Centro Studi PIM	1,93%	Associazione volontaria tra Enti pubblici locali che fornisce supporto operativo e tecnico scientifico agli Enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture, limitatamente all'ambito regionale.	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
FPMCI _ Fondo provinciale milanese per la coop internazionale	4,54	Associazione di promozione sociale che ha lo scopo di costituire e gestire un fondo economico per il finanziare interventi di cooperazione internazionale a favore di paesi svantaggiati	Art. 11 ter Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
CTP Spa in liquidazione	41,71	Società a capitale interamente pubblico operante nel settore dei trasporti (in liquidazione giudiziale)	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata
BCC Milano	0,0007	Società cooperativa a mutualità prevalente, ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.	Art. 11 quinques Dlgs 118/2011	Società partecipata

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G. al 31.12.2023	descrizione	Riferimenti	Classificazione
Cimep in liquidazione - Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare	35,1	Formazione di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare; acquisizione aree mediante esproprio o cessione bonaria per successiva assegnazione	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
Fondazione ISEC Onlus	33,34	La Fondazione promuove lo studio della storia sociale, politica, economica e culturale dell'Italia contemporanea, con riferimento alle imprese, al lavoro e alle lotte politiche e sociali	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
I.T.S. Lombardia Meccatronica Fondazione in partecipazione	3,7	Fondazione di partecipazione che persegue finalità di promuovere la cultura tecnica e scientifica, di sostenere lo sviluppo dell'economia e politiche attive per il lavoro	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato
A.T.P.L. Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	5,7066	Ente pubblico non economico - Esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Ente strumentale partecipato

Partecipate indirette

Ente/ Società	Quota Comune di Sesto S.G. al 31.12.2023	descrizione	Riferimenti	Classificazione
Amiacque Srl (<i>avente, dal 1.1.2024, nuova denominazione in CAP Evolution S.r.l.</i>)	9,98%	Società a capitale interamente pubblico operante in ambito del servizio idrico integrato - con conduzione di sistemi di reti ed impianti	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
ZeroC Spa	7,98	Società a capitale interamente pubblico operante in ambito delle politiche energetico -ambientali	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione	5,9	oggetto sociale- la salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"),	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
Pavia Acque Scarl	1,01	La società agisce nel settore della gestione del servizio idrico integrato	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
Neutalia Srl	3,29	La società agisce nel settore della gestione, in logica di economia circolare dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato).	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>
Fondazione Cap	9,98	attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico.	Art. 11 quinquies Dlgs 118/2011	Società partecipata <i>indiretta tramite Cap Holding</i>

Le partecipazioni del Comune di Sesto San Giovanni che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

- CTP - Consorzio Trasporti Pubblici Spa in liquidazione
- CIMEP - Consorzio Milanese Edilizia Popolare in liquidazione
- Fondazione ISEC
- Fondazione CAP
- Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione
- Pavia Acque Scarl
- Neutalia Srl
- FPMCI – Fondo provinciale milanese per la cooperazione internazionale
- Fondazione I.T.S Meccatronica
- BCC Milano
- Proaris srl

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2023	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi caratteristici
Comune di Sesto San Giovanni	454.153.648,59	397.634.041,77	87.388.262,18
Soglia di rilevanza 3%	13.624.609,46	11.929.021,25	2.621.647,87

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2023	Anno di riferimento del bilancio
Cap Holding Spa	13187590156	Società partecipata	9,98%	2023
ZeroC Spa	85004470150	Società partecipata	7,60%	2023
CSBNO	11964270158	Ente strumentale partecipato	11,14%	2023
Parco Nord	80101350157	Ente strumentale partecipato	5,70%	2023
Afol Metropolitana	08928300964	Ente strumentale partecipato	1,51%	2023
Fondazione La Pelucca	00987080967	Ente strumentale Partecipato	50,00%	2023
Fondazione di partecipazione GeneriAmo	97849340159	Ente strumentale controllato	100,00%	2023
Centro Studi PIM	80103550150	Ente strumentale partecipato	1,93%	2023
Fondazione Comunitaria Nord Milano	05475200969	Ente strumentale partecipato	3,31%	2023

A.T.P.L. Agenzia per il Trasporto Pubblico Loc. del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	09564630961	Ente strumentale Partecipato	5,7066	2023
Amiacque Srl (consolidata tramite CAP HOLDING)	03988160960	società partecipata indirettamente	9,98%	2023

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2023 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
Cap holding SPA	Proporzionale
Amiacque Srl	consolidata tramite CAP Holding
ZeroC Spa	Proporzionale
CSBNO	Proporzionale
Parco Nord	Proporzionale
Afol Metropolitana	Proporzionale
Fondazione La Pelucca	Proporzionale
Fondazione di partecipazione GeneriAmo	Integrale
Centro studi PIM	Proporzionale
Agenzia TPL	Proporzionale
Fondazione Comunitaria Nord Milano	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i risultati alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2023 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2023 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2023 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2023.

Elisione quote di partecipazione

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Il Bilancio Consolidato", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2023 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è

risultata inferiore rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento di 168.323,95.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2023.

Organismo Partecipato	Metodo di consolidamento	Valore Bilancio Comune	Quota Patrimonio Netto (al netto del risultato d'esercizio)	Differenza di consolidamento
Centro Studi PIM	proporzionale	24.644,83	24.828,59	183,76
Parco Nord	proporzionale	1.882.320,86	1.882.320,86	0,00
Zero C SpA	proporzionale	241.852,67	241.852,67	0,00
Afol Metropolitana	proporzionale	117.310,32	80.329,38	-36.980,94
Fondazione La Pelucca	proporzionale	1.636.880,50	1.603.433,00	-33.447,50
Fondazione Generiamo	integrale	288.039,00	289.868,79	1.829,79
Fondazione Comunitaria Nord Milano	proporzionale	522.619,81	526.137,50	3.517,70
CAP Holding S.p.A.	proporzionale	85.166.714,92	852.337.550,00	-103.427,43
CSBNO	proporzionale	67.177,21	67.177,88	0,67

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda il Comune di Sesto San Giovanni, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	908,00	908,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.244,42	9.486,02	-8.758,40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	77.672.689,28	73.569.824,45	-4.102.864,83
Avviamento	17,89	18,93	1,04
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.468.933,62	14.110.065,78	1.641.132,16
Altre	980.331,43	782.961,15	-197.370,28
Totale immobilizzazioni immateriali	91.140.216,64	88.473.264,33	-2.666.952,31

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	103.388.152,40	99.017.139,42	-4.371.012,98
Terreni	2.087.220,11	2.085.852,05	-1.368,06
Fabbricati	14.008.409,75	8.330.004,72	-5.678.405,03
Infrastrutture	87.241.660,01	88.601.282,65	1.359.622,64
Altri beni demaniali	50.862,53	0,00	-50.862,53
Altre immobilizzazioni materiali (3)	185.327.617,81	185.037.892,32	-289.725,49
Terreni	38.258.766,46	38.947.548,67	688.782,21
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	143.591.264,98	143.212.517,08	-378.747,90
di cui in leasing finanziario	1.025.452,50	0,00	-1.025.452,50
Impianti e macchinari	1.468.120,98	943.313,44	-524.807,54
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	579.199,58	568.842,52	-10.357,06
Mezzi di trasporto	14.486,33	21.567,41	7.081,08
Macchine per ufficio e hardware	674.550,25	471.848,62	-202.701,63
Mobili e arredi	364.275,82	364.781,24	505,42
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	376.953,41	507.473,34	130.519,93
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.675.135,29	3.883.889,16	-4.791.246,13
Totale immobilizzazioni materiali	297.390.905,50	287.938.920,90	-9.451.984,60

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2023

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>			
Partecipazioni in	4.503.609,08	4.545.922,41	42.313,33
imprese controllate	44.440,64	0,00	-44.440,64
imprese partecipate	2.493.183,58	0,00	-2.493.183,58
altri soggetti	1.965.984,86	4.545.922,41	2.579.937,55
Crediti verso	78.766,82	79.104,33	337,51
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	65.091,06	0,00	-65.091,06
altri soggetti	13.675,76	79.104,33	65.428,57
Altri titoli	409.518,27	0,00	-409.518,27
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.991.894,17	4.625.026,74	-366.867,43

Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Rimanenze</u>			
	860.041,24	840.729,45	-19.311,79
Totale rimanenze	860.041,24	840.729,45	-19.311,79

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti

rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	7.703.715,29	2.511.122,47	-5.192.592,82
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	7.587.681,44	2.338.693,44	-5.248.988,00
Crediti da Fondi perequativi	116.033,85	172.429,03	56.395,18
Crediti per trasferimenti e contributi	10.772.095,46	7.515.715,85	-3.256.379,61
verso amministrazioni pubbliche	9.805.408,66	6.745.328,99	-3.060.079,67
imprese controllate	672.862,66	0,00	-672.862,66
imprese partecipate	265.614,11	708.716,42	443.102,31
verso altri soggetti	28.210,03	61.670,44	33.460,41
Verso clienti ed utenti	33.811.330,17	28.555.699,75	-5.255.630,42
Altri crediti	10.613.765,92	9.597.143,31	-1.016.622,61
verso l'erario	5.053.895,65	5.558.996,78	505.101,13
per attività svolta per c/terzi	1.081.550,28	626.214,59	-455.335,69
altri	4.478.319,99	3.411.931,94	-1.066.388,05
Totale crediti	62.900.906,84	48.179.681,38	-14.721.225,46

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	16.163,17	0,00	-16.163,17
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	16.163,17	0,00	-16.163,17

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
Conto di tesoreria	47.673.685,29	39.140.017,20	-8.533.668,09
Istituto tesoriere	-952.219,03	39.140.017,20	40.092.236,23
Presso Banca d'Italia	48.625.904,32	0,00	-48.625.904,32
Altri depositi bancari e postali	15.765.330,25	10.116.654,60	-5.648.675,65
Denaro e valori in cassa	3.420,07	1.102,54	-2.317,53
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	63.442.435,61	49.257.774,34	-14.184.661,27

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI</u>			
Ratei attivi	52,30	28.756,00	28.703,70
Risconti attivi	676.673,76	642.285,35	-34.388,41
TOTALE RATEI E RISCONTI	676.726,06	671.041,35	-5.684,71

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

Ente / Società	Ratei Attivi 2023	Ratei Attivi 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	0,00	28.756,00	0,00
Centro Studi PIM	0,00	0,00	0,00
Parco Nord	0,00	0,00	0,00
Agenzia TPL	0,00	0,00	0,00
Zero C SpA	0,00	0,00	0,00
Afol Metropolitana	0,00	0,00	0,00
Fondazione La Pelucca	0,00	0,00	0,00
Fondazione Generiamo	0,00	0,00	0,00
Fondazione Comunitaria Nord Milano	1.580,00	675	52,30
CAP Holding S.p.A.	0,00	0,00	0,00
CSBNO	0,00	0,00	0,00

Ente / Società	Risconti Attivi 2023	Risconti Attivi 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	0,00	642.285,35	0,00
Centro Studi PIM	28.061,16	0,00	541,58
Parco Nord	0,00	0,00	0,00
Agenzia TPL	0,00	0,00	0,00
Zero C SpA	4.746,00	0,00	360,70
Afol Metropolitana	106.835,00	0,00	1.613,21
Fondazione La Pelucca	36.780,00	0,00	18.390,00
Fondazione Generiamo	20.206,78	0,00	20.206,78
Fondazione Comunitaria Nord Milano	0,00	675	0,00
CAP Holding S.p.A.	6.350.147,00	0,00	633.744,67
CSBNO	16.309,00	0,00	1.816,82

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto di gruppo			
Fondo di dotazione	161.627.354,79	161.627.354,79	0,00
Riserve	214.607.406,73	213.255.038,96	-1.352.367,77
da capitale	64.463.453,23	63.979.647,79	-483.805,44
da permessi di costruire	17.034.743,73	15.917.197,87	-1.117.545,86
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	97.507.414,20	99.017.139,42	1.509.725,22
Altre riserve indisponibili	35.597.874,50	34.341.053,88	-1.256.820,62
altre riserve disponibili	3.921,07	0,00	-3.921,07
Risultato economico dell'esercizio	11.190.879,53	6.079.719,04	-5.111.160,49
Risultati economici di esercizi precedenti	11.547.991,87	5.935.549,99	-5.612.441,88
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di gruppo	398.973.632,92	386.897.662,78	-12.075.970,14
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	398.973.632,92	386.897.662,78	-12.075.970,14

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>			
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
per imposte	2.323.004,56	1.899.382,41	-423.622,15
altri	11.127.177,69	9.977.696,73	-1.149.480,96
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	13.450.182,25	11.877.079,14	-1.573.103,11

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	787.126,65	788.985,57	1.858,92
TOTALE T.F.R. (C)	787.126,65	788.985,57	1.858,92

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
D) DEBITI (1)			
Debiti da finanziamento	48.828.422,88	40.014.111,26	-8.814.311,62
prestiti obbligazionari	11.001.175,55	1.137.756,88	-9.863.418,67
verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	19.638.896,32	19.733.198,66	94.302,34
verso altri finanziatori	18.188.351,01	19.143.155,72	954.804,71
Debiti verso fornitori	26.556.324,44	19.978.033,48	-6.578.290,96
Acconti	1.401.296,21	1.309.811,52	-91.484,69
Debiti per trasferimenti e contributi	2.652.232,02	684.685,34	-1.967.546,68
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	2.021.152,50	270.723,45	-1.750.429,05
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	227.949,03	102.535,10	-125.413,93
altri soggetti	403.130,49	311.426,79	-91.703,70
Altri debiti	12.106.681,49	10.432.947,06	-1.673.734,43
tributari	2.783.243,35	1.151.662,78	-1.631.580,57
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.226.006,05	1.077.866,75	-148.139,30
per attività svolta per c/terzi (2)	2.988,35	1.460.982,95	1.457.994,60
altri	8.094.443,74	6.742.434,58	-1.352.009,16
TOTALE DEBITI (D)	91.544.957,04	72.419.588,66	-19.125.368,38

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Strumenti finanziari derivati

Nell'ambito del Gruppo Amministrazione Pubblica e con riferimento quindi ai singoli soggetti che ne fanno parte, si ravvisa la presenza di strumenti finanziari derivati e di seguito se ne rappresentano le informazioni relative al fair value, alla loro entità e alla loro natura.

Il Gruppo Cap Holding Il gruppo utilizza alcuni strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse.

Al 31.12.2023 il valore dell'unico derivato in essere ammonta ad euro 5.836, come nel seguente specchio:

Tipologia contratto derivato	interest rate swap bnl
Data contratto	16/05/2011
Finalità	copertura su tasso
Nr. contratto	5963433
Scadenza	16/05/2026
Valore bilancio 31.12.2022	5.836
Attività/passività coperta	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	interest rate swap bnl

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei passivi	181.731,10	89.068,14	-92.662,96
Risconti passivi	16.481.659,27	7.914.054,20	-8.567.605,07
Contributi agli investimenti	15.554.167,93	6.986.678,62	-8.567.489,31
da altre amministrazioni pubbliche	14.119.409,03	5.855.579,71	-8.263.829,32
da altri soggetti	1.434.758,90	1.131.098,91	-303.659,99
Concessioni pluriennali	886.060,10	886.060,10	0,00
Altri risconti passivi	41.431,24	41.315,48	-115,76
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.663.390,37	8.003.122,34	-8.660.268,03

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

Ente / Società	Ratei Passivi 2023	Ratei Passivi 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	0,00	89.068,14	0,00
Centro Studi PIM	0,00	0,00	0,00
Parco Nord	170.499,25	0,00	9.718,46
Agenzia TPL	271.294,31	0,00	15.481,68
Zero C SpA	0,00	0,00	0,00
Afol Metropolitana	0,00	0,00	0,00
Fondazione La Pelucca	123.109,00	0,00	61.554,50
Fondazione Generiamo	94.976,46	0,00	94.976,46
Fondazione Comunitaria Nord Milano	0,00	0,00	0,00
CAP Holding S.p.A.	0,00	0,00	0,00
CSBNO	0,00	0,00	0,00

Ente / Società	Risconti Passivi 2023	Risconti Passivi 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	14.779.023,66	7.914.054,20	14.779.023,66
Centro Studi PIM	24.250,00	0,00	468,02
Parco Nord	4.045.078,27	0,00	230.569,47
Agenzia TPL	0,00	0,00	0,00
Zero C SpA	0,00	0,00	0,00
Afol Metropolitana	568.026,00	0,00	8.577,19
Fondazione La Pelucca	0,00	0,00	0,00
Fondazione Generiamo	0,00	0,00	0,00
Fondazione Comunitaria Nord Milano	7.498,00	0,00	248,18

CAP Holding S.p.A.	14.563.278,00	0,00	1.453.415,15
CSBNO	84.000,00	0,00	9.357,60

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>CONTI D'ORDINE</u>			
1) Impegni su esercizi futuri	26.267.514,68	26.987.653,56	720.138,88
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	493.716,47	530.415,74	36.699,27
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.761.231,15	27.518.069,30	756.838,15

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	47.407.189,67	43.168.321,16	4.238.868,51
Proventi da fondi perequativi	11.022.460,57	10.862.297,83	160.162,74
Proventi da trasferimenti e contributi	15.884.066,11	15.717.316,11	166.750,00
Proventi da trasferimenti correnti	15.024.120,60	9.700.781,06	5.323.339,54
Quota annuale di contributi agli investimenti	227.643,80	235.412,97	-7.769,17
Contributi agli investimenti	632.301,71	5.781.122,08	-5.148.820,37

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	49.213.950,29	46.262.672,92	2.951.277,37
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.634.810,38	9.166.249,31	468.561,07
Ricavi della vendita di beni	33.221,74	61.819,28	-28.597,54
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	39.545.918,17	37.034.604,33	2.511.313,84
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	420,86	5.497,05	-5.076,19
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.064.833,69	11.784.284,17	-1.719.450,48
Altri ricavi e proventi diversi	10.962.779,98	10.186.244,88	776.535,10
Totale componenti positivi della gestione (A)	144.555.701,17	137.986.634,12	6.569.067,05

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.210.524,56	2.046.226,73	164.297,83
Prestazioni di servizi	77.230.997,79	73.227.952,73	4.003.045,06
Utilizzo beni di terzi	1.700.203,47	1.485.365,90	214.837,57
Trasferimenti e contributi	4.857.911,67	3.931.329,54	926.582,13
Trasferimenti correnti	4.811.102,67	3.869.815,03	941.287,64
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	46.809,00	44.580,00	2.229,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	16.934,51	-16.934,51
Personale	29.634.303,35	27.337.467,84	2.296.835,51
Ammortamenti e svalutazioni	17.109.152,77	23.889.562,60	-6.780.409,83
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	5.375.465,94	4.849.953,57	525.512,37
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.684.982,88	8.471.718,16	213.264,72
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.939.813,00	2.343.425,86	-403.612,86
Svalutazione dei crediti	1.108.890,95	8.224.465,01	-7.115.574,06
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	8.153,79	-11.228,66	19.382,45
Accantonamenti per rischi	402.580,24	1.125.319,49	-722.739,25
Altri accantonamenti	792.920,57	924.432,53	-131.511,96
Oneri diversi di gestione	3.728.782,57	2.399.172,27	1.329.610,30
Totale componenti negativi della gestione (B)	137.675.530,78	136.355.600,97	1.319.929,81

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

Ente / Azienda / Società	Totale Spese 2023	Valore Consolidato 2023
Comune di Sesto San Giovanni	19.144.871,70	19.144.871,70
Centro Studi PIM	1.116.293,86	21.544,47
Parco Nord	2.157.721,88	122.990,15
Agenzia TPL	893.169,03	50.969,58
Zero C SpA	1.617.377,00	122.920,65
Afol Metropolitana	18.873.959,00	284.996,77
Fondazione La Pelucca	5.688.313,00	2.844.156,50
Fondazione Generiamo	1.313.586,38	1.313.586,38
Fondazione Comunitaria Nord Milano	167.162,00	5.533,06
CAP Holding S.p.A.	53.749.931,00	5.364.243,11
CSBNO	3.218.052,00	358.490,99

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

Altri Accantonamenti	Importo
Comune di Sesto San Giovanni	789.219,69
Centro Studi PIM	0,00
Parco Nord	0,00
Agenzia TPL	0,00
Zero C SpA	0,00
Afol Metropolitana	0,00
Fondazione La Pelucca	0,00

Fondazione Generiamo	0,00
Fondazione Comunitaria Nord Milano	3.700,88
CAP Holding S.p.A.	0,00
CSBNO	0,00

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	0,00	0,00	0,00
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	723.388,97	479.253,77	244.135,20
Totale proventi finanziari	723.388,97	479.253,77	244.135,20
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	1.673.148,66	1.203.423,24	469.725,42
Interessi passivi	1.582.420,41	1.107.036,27	475.384,14
Altri oneri finanziari	90.728,25	96.386,97	-5.658,72
Totale oneri finanziari	1.673.148,66	1.203.423,24	469.725,42
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-949.759,69	-724.169,47	-225.590,22

Proventi finanziari

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce proventi finanziari.

Ente / Società	Proventi finanziari 2023	Proventi finanziari 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	391.930,84	479.253,77	391.930,84
Centro Studi PIM	44.348,55	0,00	855,93
Parco Nord	0,26	0,00	0,01
Agenzia TPL	201.714,78	0,00	11.511,06
Zero C SpA	38.693,00	0,00	2.940,67
Afol Metropolitana	7,00	0,00	0,11
Fondazione La Pelucca	0,00	0,00	0,00
Fondazione Generiamo	417,41	0,00	417,41
Fondazione Comunitaria Nord Milano	33.934,00	0,00	1.123,22
CAP Holding S.p.A.	3.152.402,00	0,00	314.609,72
CSBNO	0,00	0,00	0,00

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a euro 1.582.420,41

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi e altri oneri finanziari.

Ente / Società	Interessi e altri oneri finanziari 2023	Interessi e altri oneri finanziari 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	626.353,17	1.203.423,24	626.353,17
Centro Studi PIM	0,00	0,00	0,00
Parco Nord	63.833,62	0,00	3.638,52
Agenzia TPL	0,00	0,00	0,00
Zero C SpA	3,00	0,00	0,23
Afol Metropolitana	7.911,00	0,00	119,46
Fondazione La Pelucca	236.444,00	0,00	118.222,00
Fondazione Generiamo	568,70	0,00	568,70
Fondazione Comunitaria Nord Milano	201.407,00	0,00	6.666,57
CAP Holding S.p.A.	9.136.036,00	0,00	911.776,40
CSBNO	52.097,00	0,00	5.803,61

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Rivalutazioni	28.155,48	0,00	28.155,48
Svalutazioni	51.043,61	100.877,14	-49.833,53
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-22.888,13	-100.877,14	77.989,01

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	13.895.190,87	6.686.747,84	7.208.443,03
Proventi da permessi di costruire	0,00	2.255.006,55	-2.255.006,55
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	13.435.412,45	4.301.038,36	9.134.374,09
Plusvalenze patrimoniali	288.837,61	129.893,85	158.943,76
Altri proventi straordinari	170.940,81	809,08	170.131,73
Totale proventi straordinari	13.895.190,87	6.686.747,84	7.208.443,03
Oneri straordinari	7.092.374,43	467.370,67	6.625.003,76
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.088.923,93	466.437,53	6.622.486,40
Minusvalenze patrimoniali	0,00	31,94	-31,94
Altri oneri straordinari	3.450,50	901,20	2.549,30
Totale oneri straordinari	7.092.374,43	467.370,67	6.625.003,76
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	6.802.816,44	6.219.377,17	583.439,27

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce oneri e proventi straordinari.

Proventi straordinari

Ente / Società	Proventi straordinari 2023	Proventi straordinari 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	13.418.557,35	6.686.747,84	13.418.557,35
Centro Studi PIM	0,00	0,00	0,00
Parco Nord	471.659,51	0,00	26.884,59
Agenzia TPL	74.880,14	0,00	4.273,11
Zero C SpA	0,00	0,00	0,00
Afol Metropolitana	579.457,00	0,00	8.749,80
Fondazione La Pelucca	110.496,00	0,00	55.248,00
Fondazione Generiamo	0,00	0,00	0,00
Fondazione Comunitaria Nord Milano	0,00	0,00	0,00
CAP Holding S.p.A.	3.822.425,00	0,00	381.478,02
CSBNO	0,00	0,00	0,00

Oneri straordinari

Ente / Società	Oneri straordinari 2023	Oneri straordinari 2022	Valore Consolidato
Comune di Sesto San Giovanni	6.872.603,26	467.370,67	6.872.603,26
Centro Studi PIM	0,00	0,00	0,00
Parco Nord	296.273,03	0,00	16.887,56
Agenzia TPL	79.887,29	0,00	4.558,85
Zero C SpA	0,00	0,00	0,00
Afol Metropolitana	75.843,00	0,00	1.145,23
Fondazione La Pelucca	52.970,00	0,00	26.485,00
Fondazione Generiamo	0,00	0,00	0,00
Fondazione Comunitaria Nord Milano	0,00	0,00	0,00
CAP Holding S.p.A.	1.710.366,00	0,00	170.694,53
CSBNO	0,00	0,00	0,00

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte	1.519.459,48	945.644,67	573.814,81

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 11.190.879,53, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 9.891.720,49.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2022 era pari a euro 6.079.719,04, mentre quello della capogruppo era pari a euro 5.581.462,76.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2023	Bilancio Consolidato al 31.12.2023	Variazioni
Fondo di dotazione	161.627.354,79	161.627.354,79	
Riserve	214.597.953,74	214.607.406,73	9.452,99
<i>da capitale</i>	64.463.453,23	64.463.453,23	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	17.034.743,73	17.034.743,73	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	97.507.414,20	97.507.414,20	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	35.592.342,58	35.597.874,50	5.531,92
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	3.921,07	3.921,07
Risultato economico dell'esercizio	9.891.720,49	11.190.879,53	1.299.159,04
Risultati economici di esercizi precedenti	11.517.012,75	11.547.991,87	30.979,12
Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0,00
Patrimonio netto di gruppo	397.634.041,77	398.973.632,92	1.339.591,15
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	397.634.041,77	398.973.632,92	1.339.591,15

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 1.339.591,15 è imputabile a:

- a) per € 1.299.159,04 alla variazione del risultato economico;
- b) per € 9.452,99 alla elisione del valore delle partecipazioni, gestita ai sensi del principio contabile al bilancio consolidato All. 4.4.
- c) per € 30.979,12 alla variazione dei risultati di esercizi precedenti

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2023 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco, assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente (al lordo delle ritenute di legge) € 408.033,50 € a titolo di indennità di carica e gettoni di presenza ed € 303,97 a titolo di rimborso spese.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2023 complessivamente € 34.304,53 al lordo della ritenuta.

Gli Amministratori e Sindaci (Revisori) della Capogruppo (Comune di Sesto San Giovanni) non ricoprono incarichi remunerati nelle partecipate.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2023 del Comune capogruppo e Bilanci 2023 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa